

di 22 di Xbre 1888.

Caro Creste

Auendo meglio riflettuto venni nella persuasione che a me non conviene per ragioni facili ad intendere di entrare sia pure indirettamente in quel tale argomento. È una pagina di storia non ancora bene chiarita, ed io voglio conservare intera libertà di giudizio e di apprezzamento per quel giorno in cui timero che il dire tutta la verità non porti nocumento.

La Giunta però riflette bene prima di risolvere, ti persuado che i fatti storici non si cancellano per volontà di pochi, pensi che l'omissione che taluno vorrebbe sollevare proteste,

provocherà agitazioni, che la prudenza consiglia di evitare in questi momenti difficili; e che più tardi potrà essere costretta dalla pubblica opinione a riparare con diminuzione del suo prestigio e dell'autorità tua.

I miei saluti alla fr. Renaide, e lei mi abbia sempre per

Suo aff.
L. Monzani

10411

